

TEMA III

LA DEONTOLOGIA NOTARILE NEI CONFRONTI DEL CLIENTE, DEI COLLEGHI E DELLO STATO

CONCLUSIONI

(Traduzione)

Le intense sedute che si sono susseguite nello sviluppo del terzo tema dedicato alla Deontologia Notarile nei rapporti coi Colleghi, con il pubblico e con lo Stato, hanno evidenziato il profondo interesse dimostrato dai numerosi Notariati partecipanti nei riguardi della Deontologia, come si evince non solo dall'elevato numero di delegazioni presenti alle sedute, ma anche dall'alto livello scientifico degli interventi, dai numerosi quesiti posti e dall'interesse col quale sono stati seguiti i citati dibattiti.

Si è addivenuti alle seguenti conclusioni:

1. Sebbene in altre professioni la Deontologia possa essere considerata come un elemento naturale, uno fra tanti, nel caso della professione notarile la Deontologia costituisce un elemento essenziale, la cui mancata conoscenza renderebbe impossibile la funzione. Ciò discende dall'elevato contenuto etico della professione notarile, il che non può essere ignorato al momento di valutare la sua importanza e la necessità di vegliare al suo rispetto.
2. La competenza professionale, l'opera correttamente svolta, l'aggiornamento giuridico costante, costituiscono essenziali obblighi del Notaio, il quale, nel loro affinamento, rende il miglior servizio possibile a coloro i quali si rivolgono alla sua opera, allo Stato ed alla stessa società.
3. Oltre alla preparazione giuridica e tecnica, la formazione dei futuri Notai deve comprendere lo studio dei principi deontologici in tutti gli aspetti che compongono la condotta notarile e la prestazione della funzione.
4. Il corretto esercizio professionale obbliga il Notaio ad evitare nell'esercizio della sua funzione, e nella sua condotta, ogni tipo di concorrenza sleale e in particolar modo il mancato rispetto della competenza territoriale (laddove sia prevista), l'abbassamento di tariffe, lo storno del personale e la pubblicità personale della funzione, ove questa sia vietata o leda l'immagine e il prestigio della categoria.

In rapporto al segreto professionale, il Notariato di tipo latino deve svolgere i compiti di collaborazione con le autorità giurisdizionali, amministrative e fiscali quando vi sia una norma espressa o un provvedimento che così stabiliscono, dovendo primeggiare nell'esercizio della sua funzione il rispetto dei diritti costituzionali ed il principio di legalità.

5. La collaborazione con gli organi di categoria – essenziale per l'esercizio della funzione

notarile- e l'assunzione di cariche nel loro seno, lungi dal costituire un diritto potestativo, rappresentano un obbligo irrinunciabile che gli eletti dai Colleghi debbono assumere con senso di responsabilità. Ciò obbliga costoro ad esercitare una speciale vigilanza sull'osservanza dei principi deontologici nonché a rispettarli scrupolosamente in prima persona.

6. I principi di imparzialità, indipendenza, non discriminazione e il dovere di fornire informazione adeguata ai più bisognosi fra coloro i quali si rivolgano al suo ministero, debbono sempre restare valori essenziali e insostituibili per la salvaguardia della libertà del Notaio e di coloro i quali richiedano il suo intervento.
7. In quanto titolare di una pubblica funzione che lo Stato gli delega, costituita dalla pubblica fede, ed in quanto autore dell'atto pubblico nel quale si esprime la funzione notarile, il Notaio è obbligato a garantire l'integrità del documento, la sua legittimità, la sua efficacia e la sua permanenza nel tempo
8. I Notariati dovranno promuovere nell'ambito delle loro rispettive competenze l'elaborazione di regole deontologiche, che dovranno cercare di munire della più idonea efficacia normativa, dovendo ed in ogni caso riunirle in un unico testo e diffonderle fra la categoria nel modo più capillare possibile.

Si raccomanda che l'applicazione delle regole deontologiche sia corredata in ciascun paese da una procedura efficace per garantire e portare a compimento i doveri e gli obblighi deontologici. A questo riguardo, è necessario ribadire che la regola deontologica ha natura normativa ed appartiene al sistema giuridico nel quale è caratterizzata dal suo contenuto etico e dalla sua dipendenza dalle norme sia costituzionali che legislative di ogni Stato membro.

9. Si considera inoltre che la costituzione di Commissioni di Deontologia in ogni Notariato, allo scopo di regolare la loro applicazione, vegliare alla loro osservanza e proporre se del caso le sanzioni corrispondenti, costituisca uno strumento adeguato per agevolare l'adempimento delle norme deontologiche.
10. Affinché i principi deontologici siano salvaguardati in seno all'Unione, di fronte alle future generazioni, cogliendo l'eccezionale occasione fornita dalla celebrazione in Buenos Aires del 50° anniversario dell'UINL, si propone all'Unione l'elaborazione di Principi Generali di Deontologia Notarile e l'assunzione dell'impegno, attraverso gli strumenti che riterrà idonei, di fornire consulenza in materia ai Paesi che la richiedano, di aiutare i rispettivi Notariati nell'emanazione di regole deontologiche e di offrirsi quale arbitro imparziale per la risoluzione dei conflitti che possano sorgere fra i Notariati membri.